

Premio Nazionale letteratura per l'infanzia "Albino Bernardini"



Locandina dell'evento

Dorgali 11 maggio 2019

É arrivato alla sua settima edizione il concorso fondato da Albino Bernardini nel 1992 insieme a Bachisio Porru.

«Questo concorso è il più bello del mondo», aveva detto Bernardini, «perché al centro ci sono i bimbi, e attorno una schiera di adulti che a loro dedicano anima, arte e talento, entrando in punta di piedi nel misterioso pianeta dei primi anni dell'esistenza umana, nella speranza di riuscire a interpretarlo al meglio attingendo dal fanciullo che vive dentro ciascuno di noi».

Indimenticabile sarà, senza ombra di dubbio, per i nostri alunni, la giornata dell'**11 maggio 2019**, quando, a **Dorgali**, hanno partecipato come giuria al Premio Nazionale Letteratura per l'Infanzia intitolato ad Albino Bernardini, memorabile maestro e illustre cittadino di Siniscola a cui il nostro istituto è dedicato.

Le classi della scuola primaria **3^A A** de **La Caletta**, **3^A A** e **3^A C** di **Sa Sedda** e la **3^A A** della scuola **secondaria** di **I grado** del plesso di **Sa Sedda**, hanno giudicato la bontà

dei libri finalisti letti durante l'anno scolastico con altre dieci classi di **Omegna, Genova, Milano, Quartu Sant'Elena, Dorgali e Cala Gonone**. L'altra giuria, quella degli adulti, coordinata da **Pino Boero**, docente di letteratura per l'infanzia presso l'Università di Genova e composta da Susanna Barsotti, Walter Fochesato, Tonino Oppes, Paola Pittalis, Bachisio Porru e Anna Maria Sanna, ha esaminato circa duecento lavori.

L'11 maggio si sono poi ritrovati tutti presso l'auditorium del Centro Culturale di Via Veneto per la cerimonia di premiazione degli autori **Jek Tessaro, Francesco D'Adamo e Michela Guidi**, oltre che i destinatari di menzioni speciali e segnalazioni **Alberto Melis, Laura Di Biase, Silvana Gometz e Diego Corraïne**.

É stata un'occasione propizia per coinvolgere le classi in un percorso di lettura e riflessione che ha avuto esiti indubbiamente positivi ed arricchenti. L'analisi e la riflessione su temi comuni hanno generato un'esperienza emozionale che ha agevolato il processo di apprendimento, educando all'ascolto, alla concentrazione e allo scambio di idee e opinioni differenti. L'essere, poi, stati chiamati alla partecipazione in qualità di giuria, ha contribuito ad aumentare l'interesse e il grado di coinvolgimento dei ragazzi, che si sono sentiti protagonisti e responsabili di una scelta importante.

Un ringraziamento alla Dirigente dell'istituto Dott.ssa Saba che ha accolto con entusiasmo l'iniziativa e ha reso possibile la partecipazione all'evento.